

SIENA AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	53100 SIENA (SI) VIA SIMONE MARTINI, 57
Codice Fiscale	00727560526
Numero Rea	SI 86501
P.I.	00727560526
Capitale Sociale Euro	2.866.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.104	1.660
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.560	18.682
6) immobilizzazioni in corso e acconti	106.917	45.504
7) altre	1.207.657	1.322.447
Totale immobilizzazioni immateriali	1.347.238	1.388.293
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.601.299	6.685.767
2) impianti e macchinario	17.021.322	18.389.518
3) attrezzature industriali e commerciali	145.286	157.698
4) altri beni	142.190	166.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.140.177	341.085
Totale immobilizzazioni materiali	25.050.274	25.740.608
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	7.579.806	9.503.296
d-bis) altre imprese	279.923	5.191.035
Totale partecipazioni	7.859.729	14.694.331
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.859.729	14.694.331
Totale immobilizzazioni (B)	34.257.241	41.823.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	135.381	132.313
Totale rimanenze	135.381	132.313
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.107.090	1.730.116
Totale crediti verso clienti	3.107.090	1.730.116
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.807.620	6.629.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.630.120	3.436.052
Totale crediti verso imprese collegate	11.437.740	10.065.065
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.572	853.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.162	185.765
Totale crediti tributari	1.305.734	1.039.490
5-ter) imposte anticipate	400.660	872.546
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.538	2.509.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.064	7.991
Totale crediti verso altri	3.020.602	2.517.362
Totale crediti	19.271.826	16.224.579
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.992.983	26.945

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.992.983	26.945
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.397.201	5.228.384
3) danaro e valori in cassa	898	972
Totale disponibilità liquide	3.398.099	5.229.356
Totale attivo circolante (C)	26.798.289	21.613.193
D) Ratei e risconti	2.424.780	2.641.428
Totale attivo	63.480.310	66.077.853
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.866.575	2.866.575
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.492.175	2.492.175
III - Riserve di rivalutazione	1.129.388	1.129.388
IV - Riserva legale	573.315	573.315
V - Riserve statutarie	12.291.559	11.139.633
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	1.286.045
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	4
Totale altre riserve	1.286.047	1.286.049
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	4.039.401
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	(207)
Totale patrimonio netto	25.771.842	24.678.254
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.256.439	15.165.433
Totale fondi per rischi ed oneri	12.256.439	15.165.433
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	248.780	244.053
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.143.562	1.848.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.444.673	12.695.840
Totale debiti verso banche	13.588.235	14.543.934
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.282	142.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	627.063	1.616.865
Totale acconti	638.345	1.759.801
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.590.872	5.383.291
Totale debiti verso fornitori	5.590.872	5.383.291
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.230	24.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.843	102.843
Totale debiti verso imprese collegate	568.073	127.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.117	1.090.021
Totale debiti tributari	686.117	1.090.021
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.084	394.458
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.084	394.458
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.199	1.367.132

Totale altri debiti	2.620.199	1.367.132
Totale debiti	24.071.925	24.665.989
E) Ratei e risconti	1.131.324	1.324.124
Totale passivo	63.480.310	66.077.853

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	4

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.311.335	22.086.037
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.421.812	2.167.086
altri	3.788.723	1.206.628
Totale altri ricavi e proventi	6.210.535	3.373.714
Totale valore della produzione	28.521.870	25.459.751
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.483.343	913.002
7) per servizi	8.830.316	7.648.769
8) per godimento di beni di terzi	1.845.323	1.838.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.139.804	4.043.685
b) oneri sociali	1.380.375	1.358.305
c) trattamento di fine rapporto	257.725	245.010
e) altri costi	91.771	126.421
Totale costi per il personale	5.869.675	5.773.421
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146.137	190.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.661.365	2.745.264
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	136.531
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.807.502	3.071.930
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.068)	(4.379)
12) accantonamenti per rischi	190.375	414.750
14) oneri diversi di gestione	2.394.800	978.455
Totale costi della produzione	23.418.266	20.634.218
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.103.604	4.825.533
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	226.069	146.152
Totale proventi da partecipazioni	226.069	146.152
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	99.915	120.821
altri	2.363	9
Totale proventi diversi dai precedenti	102.278	120.830
Totale altri proventi finanziari	102.278	120.830
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	211.052	276.572
Totale interessi e altri oneri finanziari	211.052	276.572
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	117.295	(9.590)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	142.728	99.630
Totale rivalutazioni	142.728	99.630
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	2.809.406	2.505.857
Totale svalutazioni	2.809.406	2.505.857
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.666.678)	(2.406.227)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.554.221	2.409.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	988.746	1.151.578
imposte differite e anticipate	471.886	106.213
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.460.632	1.257.791
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925
Imposte sul reddito	1.460.632	1.257.791
Interessi passivi/(attivi)	108.774	101.992
(Dividendi)	-	(92.402)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(142.019)	(112.496)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.520.976	2.306.810
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	199.056	659.760
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.807.502	2.935.399
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.809.405	136.531
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.823.309	2.406.227
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.639.272	6.137.917
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.160.248	8.444.727
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.068)	(4.379)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.376.974)	1.611.026
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	207.581	(1.766.394)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	216.648	247.334
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(192.800)	(66.796)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.746.556)	322.636
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.895.169)	343.427
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.265.079	8.788.154
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(108.774)	(101.992)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.230.295)	(1.151.578)
Dividendi incassati	-	92.402
(Utilizzo dei fondi)	(3.103.323)	(1.248.965)
Totale altre rettifiche	(4.442.392)	(2.410.133)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.822.687	6.378.021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.809.562)	(2.329.979)
Disinvestimenti	980.551	112.496
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.083)	(145.048)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(164.043)	(279)
Disinvestimenti	365.931	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.966.038)	-
Disinvestimenti	-	116.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.698.244)	(2.246.560)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	295.468	(1.006.675)
(Rimborso finanziamenti)	(1.251.167)	(1.490.105)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(955.700)	(2.496.779)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.831.257)	1.634.682
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.228.384	3.593.680
Danaro e valori in cassa	972	989
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.229.356	3.594.669
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.397.201	5.228.384
Danaro e valori in cassa	898	972
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.398.099	5.229.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.093.589.

Attività svolte

Siena Ambiente opera nel ciclo integrato di trattamento di rifiuti solidi urbani e in maniera residuale dei rifiuti speciali.

Gli impianti di trattamento rifiuti gestiti sono:

1. Il termovalorizzatore in Loc. Pian dei Foci - Comune di Poggibonsi;
2. L'impianto di selezione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
3. L'impianto di compostaggio in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
4. L'impianto di valorizzazione il Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
5. L'impianto di compostaggio in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.;
6. La discarica in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.

La Società gestisce inoltre le discariche nella fase cosiddetta post mortem presso i seguenti siti:

- Sinalunga, Località Le Macchiaie;
- Asciano, loc. Torre a Castello.

Il dettaglio del contesto normativo di riferimento, le condizioni operative e lo sviluppo delle attività sono state ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio che andiamo ad analizzare si è caratterizzato per un insieme di importanti operazioni che sono state analizzate nella Relazione sulla gestione ma che possono essere riepilogate nei seguenti punti:

1. COVID19. E' proseguito per tutto il 2021 lo stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia Covid19. Tale drammatico evento ha reso necessarie delle misure volte a prevenire e/o mitigare la diffusione del virus. Tra queste evidenziamo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine e l'obbligo di distanziamento in ambienti condivisi da più persone. Inoltre, per attuare il distanziamento sociale, in diversi mesi dell'anno è stato disposto un divieto di spostamento dai confini comunali o regionali e la chiusura di molte attività economiche, con un'intensità e un perimetro diverso nel corso dell'esercizio. La nostra società, svolgendo un servizio essenziale, ha comunque svolto la propria attività garantendo il ritiro dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività produttive. Per fare ciò la società ha dovuto approntare tutte le misure obbligatorie e/o consigliate ai fini della prevenzione della diffusione del virus. A tal proposito ricordiamo:

- a) la fornitura di mascherine e gel sanificante al personale;

- b) l'utilizzo diffuso dello smart working per evitare la coesistenza di più persone negli uffici, modalità di lavoro che anche a fine dell'emergenza si ritiene congeniale per le attività aziendali;
- c) organizzazione del lavoro sugli impianti per favorire il distanziamento degli operatori;
- d) sanificazione continua degli ambienti di lavoro e dei sistemi di condizionamento dell'aria;
- e) la definizione di una procedura di tracciamento dei casi ulteriore rispetto agli obblighi di legge.

Lo svolgimento continuo dell'attività, fatti salvi i maggiori costi sostenuti per adottare le misure suddette e ritardi negli incassi, non ha comportato problematiche di natura economica e finanziaria nell'esercizio 2021.

2. Nel mese di Aprile si è verificato un principio di incendio presso l'impianto di selezione RUI di Cortine. L'evento prontamente controllato ha determinato alcuni danni alle attrezzature che hanno comportato il fermo impianti di due mesi per consentire il ripristino dell'attività in piena sicurezza.

3. Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti dal piano Industriale della società. In particolare sono stati aggiudicati ed avviati i lavori per l'ampliamento della discarica di Abbadia SS e sono stati aggiudicati i lavori per il revamping del polo del riciclo di Cortine. In questo secondo caso l'avvio dei lavori è previsto nel secondo semestre dell'esercizio 2022.

4. Finanziamento Banca MPS con garanzia Green Sace. Al termine di una lunga istruttoria è stato sottoscritto con Banca Mps un contratto di finanziamento da Euro 15 mln con garanzia Sace Green a sostegno di una parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale 2021-2026.

Compagine sociale

La compagine sociale di Siena Ambiente è la seguente:

Denominazione	% possesso azioni	azioni nr.	Valore
Amm.ne Prov.le di Siena	16,19%	8.988	464.230
Comuni senese	43,79%	24.300	1.255.095
Comuni fuori provincia	0,02%	8	413
Azioni proprie	0,00%	4	207
Iren Ambiente Toscana Spa	40,00%	22.200	1.146.630
Totale	100%	55.500	2.866.575

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione applicati, sono descritti dettagliatamente nelle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Relativamente all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, Siena Ambiente Spa, come meglio specificato nella Relazione sulla gestione, ha adottato un

modello di gestione della crisi strutturato e organico, impegnandosi proattivamente ad aggiornare costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua al personale aziendale, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici e finanziari.

La Società non ha subito direttamente l'interruzione delle attività per effetto dei lockdown e delle restrizioni successive e non ha dovuto fronteggiare il calo dei consumi conseguente alla situazione di crisi.

Non si ravvisa pertanto alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.347.238	1.388.293	(41.055)

Le “Immobilizzazioni Immateriali” sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 18 esercizi.

Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati incrementi costi di impianto ed ampliamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Le migliorie su beni di terzi, il diritto di superficie e gli oneri pluriennali sui finanziamenti, ricompresi nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.660	18.682	45.504	1.322.447	1.388.293
Valore di bilancio	1.660	18.682	45.504	1.322.447	1.388.293
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	35.390	61.413	8.280	105.083
Ammortamento dell'esercizio	556	22.512	-	123.070	146.137
Totale variazioni	(556)	12.878	61.413	(114.790)	(41.055)
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.104	31.560	106.917	1.207.657	1.347.238
Valore di bilancio	1.104	31.560	106.917	1.207.657	1.347.238

Il saldo delle “Immobilizzazioni immateriali” al 31/12/2021 ha subito una variazione in diminuzione di Euro 41.055 legata principalmente:

- alla riduzione per gli ammortamenti dell'esercizio per Euro 146.137;
- agli incrementi legati all'acquisto del software amministrativo per Euro 61.413 (in fase di implementazione), all'acquisto della licenza per la gestione della piattaforma educativa per Euro 35.390 e per i lavori di manutenzione straordinaria sede di via S. Martini per Euro 8.280.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Costituzione	1.660	556	1.104
Totale	1.660	556	1.104

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.050.274	25.740.608	(690.334)

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianto TRM	4,022%

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti fotovoltaici	5%
Impianto di compostaggio	4,896%
Discarica di Abbadia	5,92%
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature	10%-15%
Altri beni	12%-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.174.135	54.661.819	2.017.187	1.462.809	341.085	70.657.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.909.967	36.272.301	1.859.489	1.296.269	-	44.338.026
Svalutazioni	578.401	-	-	-	-	578.401
Valore di bilancio	6.685.767	18.389.518	157.698	166.540	341.085	25.740.608
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.881	936.839	19.191	44.559	1.799.092	2.809.562
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.128.531	287.632	4.545	47.694	-	2.468.402
Ammortamento dell'esercizio	257.104	2.305.035	31.603	67.622	-	2.661.365
Altre variazioni	1.291.286	287.632	4.545	46.407	-	1.629.870
Totale variazioni	(1.084.468)	(1.368.196)	(12.412)	(24.350)	1.799.092	(690.334)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.055.485	55.070.598	2.031.834	1.459.675	2.140.177	70.757.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.012.316	38.049.276	1.886.548	1.317.485	-	45.265.625
Svalutazioni	441.870	-	-	-	-	441.870
Valore di bilancio	5.601.299	17.021.322	145.286	142.190	2.140.177	25.050.274

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	di cui terreni
Costo	12.174.135	2.262.143
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.909.967	-
Svalutazioni	578.401	-
Valore di bilancio al 31/12/2020	6.685.767	2.262.143
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.881	

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	di cui terreni
Decrementi per alienazioni e dismissioni	2.128.531	
Ammortamento dell'esercizio	257.104	
Altre variazioni	1.291.286	
Totale variazioni	(1.084.468)	
Valore di fine esercizio		
Costo	10.055.485	2.262.143
Rivalutazioni	-	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.012.316	
Svalutazioni	441.870	
Valore di bilancio al 31/12/2021	5.601.299	2.262.143

La voce “Terreni e Fabbricati” al 31/12/2021 risulta essere pari a Euro 5.601.299 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.084.468.

Nel dettaglio si registra:

- un incremento per l'acquisizione di un monoblocco coibentato installato nell'impianto di selezione per Euro 9.881.
- un decremento per la vendita degli immobili siti in strada Massetana Romana che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni per Euro 837.245 (riduzione del costo di acquisto per Euro 2.128.531 e del fondo ammortamento per Euro 1.291.286). Il primo immobile sito al primo piano comprensivo del parcheggio (il cui valore contabile era pari a Euro 592.244) è stato venduto a Euro 490.000 generando una minusvalenza di Euro 102.244. Il secondo immobile, invece, è stato venuto a Euro 245.000 esattamente pari al suo valore contabile.
- un decremento per gli ammortamenti di periodo pari a Euro 257.104.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Impianti e macchinario
Costo	54.661.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.272.301
Valore di bilancio al 31/12/2020	18.389.518
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	936.839
Decrementi per alienazioni e dismissioni	287.632
Ammortamento dell'esercizio	2.305.035
Altre variazioni	287.632
Totale variazioni	(1.368.196)
Valore di fine esercizio	
Costo	55.070.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.049.276
Valore di bilancio al 31/12/2021	17.021.322

Il valore contabile della voce “Impianti e macchinari” al 31/12/2021 risulta essere pari a Euro 17.021.322 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.368.196.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizioni sui seguenti cespiti:

- scarica di Abbadia incrementi per manutenzioni straordinarie per Euro 94.650;

- impianto di compostaggio di Abbadia incrementi per manutenzioni straordinarie per Euro 44.252;
- impianto di compostaggio Le Cortine incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 16.450;
- impianto di selezione Le Cortine incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 16.450;
- impianto Termovalorizzatore Poggibonsi incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 455.152;
- impianti specifici incrementi per nuove acquisizioni per un totale di Euro 181.436 principalmente dovuti all'acquisto della torcia per combustione biogas per Euro 30.250, del separatore balistico per Euro 70.000 e per il sistema termografico per Euro 40.000.
- macchinari incrementi per nuove acquisizioni per un totale di Euro 36.970;
- macchine operatrici incrementi per nuove acquisizione per un totale di Euro 91.479.

I decrementi sul valore di bilancio sono, invece, imputabili:

- all'ammortamento di periodo per un importo totale di Euro 2.305.035.
- alla vendita di una macchina operatrice il cui valore contabile era pari a zero (costo di acquisto Euro 287.632 e fondo ammortamento Euro 287.632). Tale vendita ha generato una plusvalenza di Euro 10.000.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Attrezzature industriali e commerciali
Costo	2.017.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.859.489
Valore di bilancio al 31/12/2020	157.698
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	19.191
Decrementi per alienazioni e dismissioni	4.545
Ammortamento dell'esercizio	31.603
Altre variazioni	4.545
Totale variazioni	(12.412)
Valore di fine esercizio	
Costo	2.031.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.886.548
Valore di bilancio al 31/12/2021	145.286

Il valore contabile della voce “Attrezzature industriali e commerciali presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro 145.286 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.412.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizione per un totale di Euro 19.191 dovute principalmente a:

- n. 2 saldatrici per un totale di Euro 7.875;
- n. 2 sonde per un totale di Euro 3.705;
- altre attrezzature per un totale di Euro 7.611.

I decrementi sono dovuti all'ammortamento dell'esercizio per Euro 31.603 e per la vendita di un rimorchio il cui valore contabile era pari a zero (costo di acquisto Euro 4.545 e fondo ammortamento Euro 4.545), generando una plusvalenza di Euro 50.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali
Costo	1.462.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.296.269
Valore di bilancio al 31/12/2020	166.540
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	44.559
Decrementi per alienazioni e dismissioni	47.694
Ammortamento dell'esercizio	67.622
Altre variazioni	46.407
Totale variazioni	(24.350)
Valore di fine esercizio	
Costo	1.459.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.317.485
Valore di bilancio al 31/12/2021	142.190

Il valore di bilancio delle “Altre immobilizzazioni materiali” è di Euro 142.190 in riduzione di Euro 24.350 rispetto al periodo precedente.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizioni per un totale di Euro 44.559:

- un autocarro per un valore di Euro 13.457;
- cellulari per un totale di Euro 2.690;
- macchine elettroniche (PC, notebook, telecamere, ecc.) per un valore totale di Euro 28.055;
- mobili vari per Euro 357.

I decrementi sono dovuti all'ammortamento dell'esercizio per Euro 67.622 e per la vendita dei seguenti cespiti:

- n. 2 autocarri il cui valore contabile era pari a zero (costo d'acquisto e fondo ammortamento per Euro 33.034), generando una plusvalenza di Euro 8.000;
- un'autovettura il cui valore contabile era pari a zero (costo d'acquisto e fondo ammortamento per Euro 10.954), generando una plusvalenza di Euro 191;
- cellulari e macchine elettroniche per un valore contabile pari a Euro 1.287 (costo d'acquisto Euro 3.706 e fondo ammortamento Euro 2.419), generando una plusvalenza di Euro 110.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo	341.085
Valore di bilancio al 31/12/2020	341.085
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.799.092
Totale variazioni	1.799.092
Valore di fine esercizio	
Costo	2.140.177
Valore di bilancio al 31/12/2021	2.140.177

Il valore contabile della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31/12/2021 risulta pari a Euro 2.140.177 in aumento di Euro 1.799.092 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti sono dovuti:

- all'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per un importo totale di Euro 1.283.780,
- ai costi di progettazione per l'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione di Le Cortine per Euro 238.663;
- altri investimenti per Euro 276.649.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle immobilizzazioni materiali:

Garanzie reali

Immobilizzazione Materiale	Tipo di Garanzia	Beneficiario
Impianto di Termovalorizzazione	Ipoteca	BancaMPS/MPS Capitale Services
Macchinari e attrezzature presso il TRM	Privilegio speciale	BancaMPS/MPS Capitale Services

Contributi pubblici c/impianti

Immobilizzazione Materiale	Ente Pubblico
Impianto di Valorizzazione RD Cortine	Regione Toscana
Impianto di Compostaggio Cortine	Provincia di Siena
Impianto fotovoltaico presso Termovalorizzatore	Regione Toscana
Impianto di Selezione RSU Cortine	CEE

Operazioni di locazione finanziaria

L'operazione di locazione finanziaria è rappresentata in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La società ha in essere n. 7 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

SOC. LEASING	Descrizione	Nr Contratto	durata mesi	Valore attuale rate non scadute	interessi passivi di competenza	costo storico	fondo amm. inizio esercizio	amm. dell'esercizio	valore contabile
UBI LEASING	IMMOBILE TERMOVALORIZZATORE	940274	216	862.971	27.792	2.010.000	633.150	60.300	1.316.550
ICCREA	IMMOBILE VIA SIMONE MARTINI	3,091 E+09	216	9.686.053	366.919	14.947.000	2.466.255	448.410	12.032.335
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI MONTICIANO	1433065	216	240.203	15.492	479.597	205.428	23.980	250.190
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI SINALUNGA	1433066	216	231.898	14.956	463.014	198.324	23.151	241.539

SOC. LEASING	Descrizione	Nr Contratto	durata mesi	Valore attuale rate non scadute	interessi passivi di competenza	costo storico	fondo amm. inizio esercizio	amm. dell'esercizio	valore contabile
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI TORRE A CASTELLO	1433068	192	393.517	25.717	1.094.363	468.752	54.718	570.892
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA A FOCI	1437168	192	203.443	13.376	457.948	162.062	22.897	272.988
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex NOVA SMA BADESSE	1427629	192	894.732	59.681	2.152.968	988.571	107.648	1.056.748
	totale			12.512.817	523.932	21.604.890	5.122.543	741.105	15.741.243

In questa sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Il costo storico dei beni acquistati in leasing è pari a Euro 21.604.890, i fondi ammortamento e l'ammortamento dell'anno ammonterebbero rispettivamente ad Euro 5.122.543 ed Euro 741.105, pertanto il valore residuo dei beni ammonterebbe a Euro 15.741.243. Le quote di leasing dell'anno ammontano a Euro 1.554.480 comprensive di interessi impliciti per Euro 523.932. Qualora la società avesse contabilizzato i leasing secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali l'effetto a conto economico avrebbe generato minori costi per Euro 289.443 e un aumento di Patrimonio netto per Euro 1.287.608.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.859.729	14.694.331	(6.834.602)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione con il metodo del patrimonio netto, come previsto dagli OIC 17 e 29.

Le partecipazioni in altre imprese, ai sensi degli OIC 17 e 21, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.503.296	5.191.035	14.694.331
Valore di bilancio	9.503.296	5.191.035	14.694.331
Variazioni nell'esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(3.966.037)	(3.966.037)
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	365.931	-	365.931
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	142.728	-	142.728
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.864.330	945.075	2.809.405
Altre variazioni	164.043	-	164.043
Totale variazioni	(1.923.490)	(4.911.112)	(6.834.602)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.579.806	279.923	7.859.729
Valore di bilancio	7.579.806	279.923	7.859.729

Il valore contabile della voce “Partecipazioni in imprese collegate” al 31/12/2021 è pari a Euro 7.579.806, rispetto al precedente anno sono intervenute le seguenti variazioni:

- vendita dell'intera quota partecipativa di Scarlino Immobiliare a Iren Ambiente Toscana SpA, con atto del Notaio in data 23 dicembre 2021 che ha comportato un decremento di Euro 365.931 e una plusvalenza di Euro 226.069;
- versamento in conto futuro aumento di capitale sociale a favore di Semia Green che ha genato un incremento di Euro 150.000;
- incremento di Euro 14.043 per la sottoscrizione delle quote inoplate di SEI Toscana Srl;
- rivalutazioni delle partecipazioni di Vaserie Energia Srl per Euro 108.823 e Nuova Sirio per Euro 33.905;
- svalutazione della partecipazione di Semia Green Srl per Euro 76.259;
- svalutazione della partecipazione della Re-block Srl per Euro 2.932;
- svalutazione della partecipazione della società SEI Toscana Srl per Euro 1.785.140.

La voce “Partecipazioni in altre imprese” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 279.923, valore afferente alla sola partecipazione della società C.R.C.M. Srl.

Nel corso dell'anno, infatti, sono avvenute le seguenti variazioni:

- a norma dell'art. 2626 n. 3 del c.c. e dell'OIC 21 par. 28 la partecipazione della società Scarlino Energia SpA il cui valore era pari a Euro 945.075 è stata interamente svalutata. Siena Ambiente ha verificato che la perdita di valore può essere considerata durevole e le ragioni che l'hanno generata non possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili;
- una riclassificazione della partecipazione della Revet SpA per Euro 3.966.038 dalle Immobilizzazioni finanziarie alle Attività finanziarie iscritte nell'Attivo Circolante. La ragione risiede nella decisione di Siena Ambiente di vendere le quote azionarie, formalizzata il 14 Marzo 2022 attraverso l'avviso dell'Asta pubblica per la cessione delle stesse.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nuova Sirio Srl	Siena	92.077	67.809	178.481	89.241	50,00%	89.242
Semia Green Srl	Siena	2.700.000	(127.099)	2.800.296	1.680.178	60,00%	1.734.176

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sei Toscana Scarl	Siena	44.272.566	(7.974.889)	19.374.799	4.824.325	24,90%	4.797.710
Re-block Srl	Siena	10.000	(5.862)	169.886	84.943	50,00%	84.943
Vaserie Energia Srl	Siena	10.000	157.715	1.266.281	873.734	69,00%	873.735
Totale							7.579.806

Si riportano in dettaglio le singole società collegate alla Siena Ambiente Spa:

Nuova Sirio Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, è nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca.

Dopo la rinegoziazione del contratto di leasing (finalizzata nei primi mesi del 2020) che ha portato a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata, in linea con quella degli impianti, nel 2021 la società ormai a regime, ha chiuso il bilancio con un utile di Euro 67.809.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una rivalutazione di Euro 33.905 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Semia Green Srl

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di Euro 8,6 Mln comprensivi di Euro 2,6 Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2020 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito gli impianti di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini.

L'esercizio 2021, in linea con il precedente esercizio, ha confermato le difficoltà economiche derivanti dal progressivo decremento dei giacimenti di biogas di discarica che alimentano gli impianti gestiti dalla società. A ciò si aggiunge le problematiche tecniche che hanno riguardato alcune discariche che alimentano gli impianti di Semia Green.

La società nel bilancio chiuso al 31/12/2021 ha registrato una perdita pari a Euro 127.099.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una svalutazione di Euro 76.259 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Re-Block Srl

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere a importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione di energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Il progetto è al momento in standby in attesa di ulteriori

approfondimenti e valutazioni da parte dei soci. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2021 si è chiuso con una perdita di Euro 5.862.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una svalutazione di Euro 2.932 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Vaserie Energia Srl

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto.

Nell'esercizio 2021 Vaserie Energia ha realizzato un utile di Euro 157.715.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una rivalutazione di Euro 108.823 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Sei Toscana Srl

Sei Toscana è il concessionario per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana Sud. La partecipazione in Sei Toscana assume rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31-12-2021 il 24,90% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di Euro 44.272.566. Anche SEI Toscana (come Scarlino Energia) è stata, lo scorso anno, interessata dall'acquisizione del ramo ambiente di Unieco ad opera del gruppo Iren. Infatti, con tale acquisizione Iren Ambiente ha acquisito indirettamente anche il 30,95 % di SEI Toscana assumendo, secondo le regole statutarie il diritto alla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

L'ingresso del gruppo Iren nel capitale sociale di SEI Toscana, ha pertanto determinato oltre che un rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagine societaria, un cambiamento consistente nella governance della società con il subentro di manager in grado di apportare il Know how e l'esperienza maturata dal gruppo Iren nell'ambito dei servizi ambientali.

Oltre ad avviare immediatamente un percorso di riorganizzazione dei servizi e un percorso di efficientamento ricontrattualizzando gran parte dei servizi acquisiti, il nuovo management ha redatto un nuovo piano industriale. Gli obiettivi prioritari del nuovo piano consistono nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa perseguendo contestualmente il riequilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Piano industriale è stato approvato in data 30 luglio 2021 dall'Assemblea dei Soci e contestualmente è iniziato un percorso di condivisione con gli organi direttivi di ATO, con le AOR e con i singoli Comuni, che si è svolto in un rinnovato clima di collaborazione e che ha visto l'accoglimento, delle proposte industriali della Società.

Nonostante l'importante lavoro svolto, il risultato di esercizio per l'anno 2021 risulta ancora negativo per 8 milioni di Euro, analogamente all'esercizio precedente ed in linea con le previsioni del nuovo piano industriale (che prevedono un sostanziale pareggio nel corso del 2022), per i seguenti motivi:

- l'esercizio 2020 ha evidenziato una significativa riduzione dei costi aziendali in conseguenza della pandemia e determinata, per citare i fattori più significativi, da una riduzione del livello dei servizi, conseguente al lock-down e a decisioni dei Comuni, da una riduzione della produzione di CSS a seguito di specifico provvedimento regionale oltre all'accesso alla cassa integrazione. La stima dei maggiori oneri a carico del 2021 per ristabilire il livello di servizi ante pandemia è di circa 7 milioni di Euro;
- il processo di revisione dei servizi per una parte significativa dei comuni serviti è proseguito comportando un incremento sia dei costi di investimento che di quelli gestionali. L'ammontare degli investimenti nell'anno è stato pari a 21,3 milioni di euro e l'incremento degli ammortamenti pari a circa un milione;

- la scelta dell'ATO di applicare i limiti di crescita indipendentemente dal disequilibrio economico finanziario ha impedito la necessaria correzione delle entrate tariffarie che, se avesse confermato quanto previsto dal PEF grezzo della Società, avrebbe consentito di chiudere il bilancio di esercizio in sostanziale pareggio. A tal proposito è opportuno ricordare che la nuova metodologia tariffaria definita da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevede che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento “n- 2” come risultanti da fonti contabili obbligatorie e secondo la metodologia di calcolo delle componenti tariffarie previste dal MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti) . I costi operativi dell'anno “n- 2” saranno poi adeguati in ragione del tasso di inflazione definito dal MTR stesso. Ai fini della determinazione delle tariffe 2020 e 2021 il MTR prevede esplicitamente la possibilità di inserire la voce COI, incrementale e previsionale rispetto ai costi di riferimento dell'anno 2018 e 2019, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento. Sulla base della metodologia Arera Ats ha determinato la Tari 2021 e definito la quota di competenza di Sei Toscana. Il procedimento di calcolo per singolo Comune del PEF ARERA “Gestore SEI Toscana” per l'esercizio 2021 è stato condotto da ATS secondo il seguente approccio:

- è partito dal PEF Grezzo d'Ambito dell'esercizio 2021, elaborato da SEI Toscana sulla base del proprio bilancio 2020;
- ha sottoposto il PEF Grezzo d'Ambito trasmesso da SEI Toscana a Validazione affidata al terzo Validatore “Utiliteam/Agkn Serka”;
- ha ripartito il PEF d'Ambito, come rettificato a seguito delle risultanze della procedura di Validazione, tra tutti i Comuni dell'ambito, in applicazione di una Metodologia analitica elaborata dall'Autorità che prevede la suddivisione tra i diversi Comuni sulla base dell'incidenza del valore del PSE 2020 (Progetto dei Servizi Esecutivi) calcolato secondo i criteri del contratto di Servizio di ciascun Comune sul totale del PSE;
- ha applicato al PEF comunale, come sopra determinato, i parametri assegnati alla competenza dell'Ente Territorialmente competente (percentuale di Sharing sui proventi da recuperi, Limiti alla crescita, etc.) calcolati a livello di singolo ambito tariffario (Comune) .

E proprio l'applicazione del limite alla crescita della tariffa ha determinato un impatto consistente sul Bilancio di SEI Toscana. Infatti, l'Autorità di Ambito in virtù dell'applicazione di tale principio non ha riconosciuto costi pari a Euro 9,5 mln con riferimento all'esercizio 2021 che si sommano ai costi già non riconosciuti per l'anno 2019 e per l'anno 2020.

In considerazione del fatto che i contenziosi in essere, relativi ai corrispettivi 2019 e 2020 hanno gli elementi della determinazione del corrispettivo, che se riconosciuti a favore di Sei Toscana, porterebbero la revisione anche del corrispettivo 2021, Sei Toscana ha evitato, diversamente da quanto contabilizzato negli esercizi precedenti, di accertare nel bilancio 2021 il corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello deliberato, pari ad Euro 9.586.406, che rappresenta la differenza tra il pef grezzo approvato da ATS e il corrispettivo riconosciuto applicando il tetto alla crescita. Sei Toscana, comunque non rinuncia a reclamare quanto di propria spettanza per tale esercizio, ma si riserva di accertarlo nel momento della definizione dell'iter giudiziario, anche per non andare ad incrementare ulteriormente le voci corrispondenti di crediti e fondi rischi, già rilevanti (di 21 m.ni di euro).

In data 31 gennaio 2022 l'assemblea di ATO, con l'approvazione dei Piani pluriennali di riorganizzazione servizi, ha concluso l'iter di valutazione e approvazione delle proposte industriali della Società. Si è aperta pertanto una nuova stagione di forte collaborazione con i Comuni clienti e con gli organismi di regolazione e rappresentanza, superando le tensioni registrate nel corso degli ultimi esercizi. La prossima approvazione della TARI 2022 e dei PEF 2022-2025 dovrebbe, anche dal punto di vista tariffario, vedere superato il contenzioso in essere pervenendo al riconoscimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dalla normativa ARERA vigente.

L'importante impegno finanziario previsto nel Piano Industriale, pari a circa 150 milioni di investimento in 5 anni, richiede non solo il reperimento di fondi di terzi ma anche l'impegno da parte dei Soci, che si è già concretizzato in data 22 febbraio 2022 con l'approvazione di un aumento di capitale pari a 31 milioni. I termini per la sottoscrizione si concludono il 30 aprile 2022.

L'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2021, sebbene in linea con le previsioni del piano industriale, richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi ed evidenziato, in particolare, dal collegio sindacale della società nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. A tal proposito corre l'obbligo di evidenziare le mutate prospettive societarie, emerse a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, con il già citato ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria e la successiva approvazione del nuovo piano industriale 2021-2026, il cui pieno avvio ha visti confermati gli elementi cardine che sono alla base del suo impianto complessivo ed, in particolare:

- l'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei Piani di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) ha sancito la condivisione della riorganizzazione del servizio di raccolta secondo quanto definito dal piano industriale di Sei Toscana;
- in linea con quanto previsto dal Piano industriale approvato dall'Assemblea dei Soci della Società e conseguentemente all'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei corrispondenti PRS, l'Assemblea dei Soci del 22 febbraio 2022 ha deliberato all'unanimità l'aumento del capitale sociale per euro 31 milioni. Sei Toscana Srl sarà così dotata dei mezzi per affrontare gli impegni di carattere finanziario correnti e relativi agli investimenti previsti dal Piano, unitamente ai previsti interventi da parte di terzi. A tal proposito gli Amministratori di Siena Ambiente procederanno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in misura tale da mantenere una partecipazione pari al 20,5% del nuovo capitale sociale.

I suddetti elementi confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale della SEI Toscana Srl, nonostante l'ulteriore perdita maturata nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 8 milioni (risultato in linea con le previsioni del Piano Industriale).

Le previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario contenute nel succitato piano industriale costituiscono altresì il presupposto per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio d'esercizio della società collegata al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto di quanto sopra, gli Amministratori di Siena Ambiente hanno optato per la svalutazione di Euro 1.785.140 della partecipazione detenuta in SEI Toscana al fine di tener conto della perdita maturata nell'esercizio 2021 e di adeguare il valore della partecipazione al Patrimonio netto di propria pertinenza.

Si riportano in dettaglio le singole società con partecipazioni detenute in altre imprese:

Scarlino Energia SpA

Anche durante l'esercizio 2021, nelle more di ottenere un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto, la società non ha potuto operare e l'attività è stata orientata esclusivamente alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Per comprendere i motivi di tale inattività bisogna ripercorrere le vicende degli ultimi anni. Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia ha approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 Ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg. successivi all'omologa, la società risulta in bonis e, pertanto, titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa, il Cda della società, preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per Euro 37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di Euro 8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a Euro 1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;

- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca MPS e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia. La nostra società, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea in data 04/02/2017, ha partecipato all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a Euro 945.075 acquisendo il 10,46% del nuovo capitale sociale. Tale importo costituisce il valore residuo di iscrizione della partecipazione nel nostro bilancio. Considerate le operazioni già effettuate, preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti, consistenti in:
 - coobbligazione con la compagnia assicurativa cui Scarlino chiederà le fidejussioni richieste dall'AIA per complessivi Euro 888.888,89;
 - obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e fino alla concorrenza di Euro 3.900.000 c.ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca.

Purtroppo, con sentenza pubblicata il 21 Gennaio 2019, il Consiglio di Stato, cui si era rivolto il Comune Follonica, ha nuovamente annullato l'autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando, in particolare: - la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, le modalità e le relative tempistiche; - gli impatti di tale opzione sul piano concordatario; - l'analisi degli interventi tecnici idonei a superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato; - lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario. Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino Energia hanno avviato la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione.

A Dicembre 2019, Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevedeva: - la riattivazione delle linee 1, 2 e 3 a partire da Gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato; - la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1; - l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno revisionato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste; successivamente, il piano è stato oggetto di un ulteriore aggiornamento a Settembre 2020, per tener conto dello slittamento dei tempi previsti per l'ottenimento della nuova autorizzazione. Infine, nel mese di Marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto del sostegno finanziario della nuova capogruppo Iren riferito alle spese previste dal budget 2021 - comprensive delle spese relative al percorso autorizzativo - ha approvato il Bilancio 2020 in continuità aziendale.

In tale contesto, gli amministratori della Scarlino Energia avevano redatto un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Tale valutazione era stata condotta considerando esclusivamente i flussi finanziari previsionali rivenienti dalle linee di produzione esistenti (considerando ovviamente la manutenzione straordinaria necessaria alla ripartenza dell'impianto) e, pertanto, non considerando i maggiori flussi che sarebbero derivati dalla realizzazione della IV linea.

Al contempo, si rileva come detto esercizio valutativo aveva come assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto che costituiva una variabile esogena al di fuori del controllo degli amministratori. Così come riportato nel Bilancio 2020 della società partecipata, l'impairment test era

stato effettuato mediante la determinazione del cd. "valore d'uso" delle immobilizzazioni materiali (impianto) della Scarlino Energia. Sulla base delle risultanze dell'impairment test effettuato non era emersa la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'asset.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione, aveva preso in considerazione gli eventi e la documentazione sopra descritta che confermava, ed anzi rafforzava, le valutazioni compiute nei precedenti esercizi circa il valore recuperabile dell'investimento e il fair value dell'opzione put. Sono state infatti valutate molto positivamente le novità dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, con particolare riferimento alla continuità nel percorso autorizzativo con il sostegno della nuova capogruppo Iren, all'adempimento degli impegni assunti in sede di piano concordatario e all'acquisizione del debito finanziario (mutui e SFP) da parte della stessa capogruppo Iren.

Tuttavia, nel mese di ottobre 2021, la Regione ha comunicato la volontà di procedere all'archiviazione dell'istruttoria autorizzativa in essere (AIA). A tale comunicazione Scarlino Energia Spa ha risposto con una richiesta di proroga della sospensione in essere fino al 31 gennaio 2022, di cui la Regione ha preso atto in data 18 ottobre 2021. Ancorché risulti ancora solo formalmente aperta presso la Regione Toscana l'istruttoria (AIA) avviata a dicembre del 2019, a seguito di diversi incontri con il territorio e con la Regione, tenuti direttamente dalla Direzione di IAM nei mesi scorsi, Scarlino con la nuova capogruppo Iren ha provveduto ad impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività, alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana, basata su impianti di trattamento di rifiuti da RD e sull'ampliamento del depuratore; tale scenario ha portato alla definizione di un nuovo BP che prevede una importante partecipazione finanziaria dei soci. Tale ipotesi rappresenta di fatto la rinuncia al riavvio dell'inceneritore esistente con conseguente adeguamento del connesso valore dei cespiti da parte della società partecipata.

Gli amministratori della società partecipata Scarlino Energia Spa, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Regione Toscana sulla volontà di voler procedere all'archiviazione dell'istruttoria in essere e nonostante la richiesta di proroga di cui sopra, in sede di redazione del Bilancio 2021, preso atto della resistenza delle amministrazioni locali e delle popolazioni del territorio alla ripartenza dell'impianto di termovalorizzazione, hanno altresì valutato con attenzione il rischio di nuovi contenziosi in sede amministrativa in caso di ottenimento di una nuova autorizzazione con tutte le già note conseguenze valutando, nel contempo, le possibilità di sviluppo di altri progetti nelle disponibilità del gruppo Iren che al contrario troverebbero consenso da parte dei vari stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione della società ha pertanto optato per l'abbandono del progetto di revamping dell'impianto di termovalorizzazione che ha comportato la svalutazione completa dei relativi asset. In particolare, la Società partecipata ha provveduto a creare un fondo svalutazione degli impianti e macchinari generici per complessivi Euro 31,6 mln. La svalutazione ha riguardato anche le rimanenze, in quanto trattasi di ricambi a servizio dell'impianto. Da tale decisione discende una consistente perdita d'esercizio ammontante ad Euro 20,3 mln, che ha portato ad un patrimonio netto negativo di Euro 7,9 mln.

Il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente, ha preso in considerazione i nuovi eventi sopra descritti, esprimendosi con riferimento a:

- Il valore recuperabile della partecipazione. Con riferimento a tale aspetto, tenuto conto delle considerazioni esposte dagli amministratori di Scarlino Energia nel proprio Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente (i) preso atto della decisione della società partecipata di impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana (AIA) che ha comportato l'integrale svalutazione dell'impianto e (ii) non ritenendo di aderire a tale nuova ipotesi di sviluppo, ha deciso di svalutare integralmente, per un importo pari ad Euro 0,9 milioni, il valore residuo di iscrizione in bilancio della partecipazione in Scarlino Energia Spa;
- La valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi al verificarsi di determinate condizioni. A tal proposito va innanzitutto considerato che ha pesato in particolar modo l'acquisizione degli SFP e della relativa opzione da parte di Iren Spa, controllante di Iren Ambiente Toscana, socio al 40% di Siena Ambiente. Tale passaggio di proprietà, infatti, aveva consentito la sottoscrizione di una lettera di intenti tra Siena Ambiente, IREN Spa ed IREN Ambiente con la quale le parti

concordavano di sottoscrivere entro la fine del 2021 un accordo pluriennale finalizzato al conferimento da parte del gruppo IREN di rifiuti speciali presso la discarica di Siena Ambiente attualmente in fase di ampliamento è che sarà operativa a partire dal secondo semestre 2022. A fronte di tale opzione di conferimento Iren Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, si rendeva disponibile a liberare Siena Ambiente dall'obbligo di acquisto degli SFP. In data 22 dicembre 2021 Siena Ambiente ha sottoscritto il contratto di conferimento con la società Produrre Pulito Srl e pertanto si sono verificate le condizioni di cui alla lettera di intenti. Le parti, Siena Ambiente e IREN Spa, con tale accordo hanno voluto determinare consensualmente i termini di un meccanismo di riduzione annuale dell'opzione di vendita avente ad oggetto gli SFP in possesso di IREN Spa. Ad oggi, non si sono verificati e non prevediamo che si possano verificare inadempimenti da parte della Siena Ambiente Spa di tale accordo di conferimento e, pertanto, IREN Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, non potrà esercitare la suddetta opzione nei confronti di Siena Ambiente, non essendo peraltro ancora stata avviata l'attività di conferimento in discarica (entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2023, IREN andrà a verificare quanto conferito al 31/12 dell'anno precedente per determinare di quanto è diminuito il valore della PUT). Per tutto quanto sopra, ai fini della redazione del Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della società ha optato per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione PUT sottoscritta con Banca Mps CS e oggi detenuta da IREN Spa.

C.R.C.M. Srl

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Alla data di stesura della presente relazione non è ancora pervenuto il Bilancio 2021 della partecipata.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
135.381	132.313	3.068

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte applicando il metodo FIFO.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.313	3.068	135.381
Totale rimanenze	132.313	3.068	135.381

Alla data di riferimento del bilancio d'esercizio le rimanenze hanno subito un incremento di Euro 3.068 rispetto al periodo precedente. Si tratta di materiali (in particolare carburante, lubrificanti e reagenti) acquistati alla fine dell'anno per far fronte alle esigenze dei vari impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.271.826	16.224.579	3.047.247

Ai sensi del D.Lgs. 139/2015 i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nella valutazione dei crediti se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), in tal caso la rilevazione del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Si precisa inoltre che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2021 i crediti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione è stato costituito per far fronte a possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.730.116	1.376.974	3.107.090	3.107.090	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.065.065	1.372.675	11.437.740	8.807.620	2.630.120
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.039.490	266.244	1.305.734	1.160.572	145.162
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	872.546	(471.886)	400.660		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.517.362	503.240	3.020.602	3.010.538	10.064
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.224.579	3.047.247	19.271.826	16.085.820	2.785.346

La voce "Crediti verso clienti" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 3.107.090, è principalmente costituita dai seguenti crediti:

Cliente	Importo
RENET SPA	1.516.092
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	967.870
RELIFE RECYCLING SRL	225.553
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	208.880
RUGI SRL	159.576
EGO ENERGY SRL	158.183
ECOAMBIENTE SRL	39.765
AGF UMBRIA Srl	32.334

La voce “Crediti verso collegate” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 11.437.740 costituito dai seguenti crediti di natura commerciale e finanziaria:

Per crediti commerciali:	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	7.742.858
SEMIA GREEN SRL	161.810
RE-BLOCK SRL	21.695
VASERIE ENERGIA SRL	5.550
Per crediti finanziari:	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	3.115.826
NUOVA SIRIO SRL	240.000
SEMIA GREEN SRL	150.000

La voce “Crediti tributari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.305.734 composto dalle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Erario c/rimborsi	155.874
Erario c/IRES	210.344
Erario c/IRAP	67.036
Erario c/iva	872.420
Crediti diversi verso l'Erario	60

La voce “Crediti per imposte anticipate” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 400.660 registrando una diminuzione di Euro 461.886 rispetto al periodo precedente. Per il dettaglio si rimanda nel paragrafo delle imposte.

La voce “Crediti verso Altri” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 3.020.602 e risulta così composto:

Descrizione	Importo
Contributi verso GSE	2.309.542
Assicurazioni c/rimborsi	395.318
Anticipo fornitori	305.678
Cauzioni attive	10.064

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.107.090	3.107.090
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	11.437.740	11.437.740
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.305.734	1.305.734
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	400.660	400.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.020.602	3.020.602

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.271.826	19.271.826

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	309.162	1.032.650	1.341.812
Utilizzo nell'esercizio	22.209		22.209
Saldo al 31/12/2021	286.953	1.032.650	1.319.603

Il fondo svalutazione al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.319.603 di cui Euro 286.953 riferibile alla gestione dei crediti TIA e per Euro 1.032.650 riferibile ai crediti verso clienti privati e Comuni.

L'utilizzo del F.do svalutazione crediti TIA ex art. 2426 c.c. è riferibile al c.d. Decreto Sostegni che ha previsto l'annullamento dei carichi affidati agli Agenti di riscossione dell'Agenzia delle Entrate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 di importo residuo fino a Euro 5.000. Nell'elenco fornito dall'Agente di Riscossione si evidenziano crediti TIA insoluti in capo a Siena Ambiente per un importo totale di Euro 22.209.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.992.983	26.945	3.966.038

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	26.945	3.966.038	3.992.983
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.945	3.966.038	3.992.983

La voce al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 3.992.983 composto principalmente dal valore contabile della società Revet SpA per Euro 3.966.038.

La Revet SpA si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Le intenzioni degli amministratori di cedere le azioni della Revet SpA, già manifestatesi nel corso del 2021, si sono concretizzate con atto del 11 Marzo 2022 con cui è stata deliberata l'apertura di un'asta pubblica per la cessione di partecipazioni azionarie della Revet, a tal proposito la partecipazione è stata riclassificata nel capitale circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.398.099	5.229.356	(1.831.257)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.228.384	(1.831.183)	3.397.201
Denaro e altri valori in cassa	972	(74)	898
Totale disponibilità liquide	5.229.356	(1.831.257)	3.398.099

Sul conto corrente n.124411.66 aperto presso la Banca MPS su cui confluiscono i ricavi provenienti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal TRM è iscritto un pegno a favore della Banca MPS finanziatrice dell'impianto di termovalorizzazione. Di conseguenza del saldo delle "Disponibilità liquide" al 31/12/2021 Euro 622.479 sono vincolate al pagamento della rata del mutuo del termovalorizzatore in scadenza.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.424.780	2.641.428	(216.648)

I "Ratei e i risconti" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.246	(1.246)	-
Risconti attivi	2.640.181	(215.401)	2.424.780
Totale ratei e risconti attivi	2.641.428	(216.648)	2.424.780

La voce "Ratei e Risconti attivi" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 2.424.780 registrando una diminuzione di Euro 215.401 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è imputabile per Euro 199.483 al rilascio della quota di competenza dei maxicanoni dei leasing finanziari, il resto è dovuto ai costi sospesi delle polizze assicurative pluriennali.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi da fatture fornitori	194.837

Risconti attivi da premi assicurativi	148.731
Risconti attivi da fidejussioni	112.636
Risconti attivi per canoni di leasing anticipati	1.940.819
Risconti attivi vari	27.757
	2.424.780

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.771.842	24.678.254	1.093.588

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.866.575	-		2.866.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.492.175	-		2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	-		1.129.388
Riserva legale	573.315	-		573.315
Riserve statutarie	11.139.633	1.151.925		12.291.559
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	-		1.286.045
Varie altre riserve	4	(2)		2
Totale altre riserve	1.286.049	(2)		1.286.047
Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	-		4.039.401
Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	(1.151.925)	1.093.589	1.093.589
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	-		(207)
Totale patrimonio netto	24.678.254	(2)	1.093.589	25.771.842

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.866.575	B	2.746.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.492.175	A,B,C,D	2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	A,B	1.129.388
Riserva legale	573.315	A,B	573.315
Riserve statutarie	12.291.559	A,B,C,D	12.291.559
Altre riserve			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	A,B	-
Varie altre riserve	2		-
Totale altre riserve	1.286.047		-
Utili portati a nuovo	4.039.401	A,B,C,D	4.039.401

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	A,B,C,D	-
Totale	24.678.253		23.272.413
Quota non distribuibile			3.108.541
Residua quota distribuibile			20.163.872

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve non distribuibili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Riserva di rivalutazione 342/2000 monetaria	1.129.388	1.129.388	-
Riserva legale	573.315	573.315	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	1.286.045	-

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve distribuibili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.492.175	2.492.175	-
Riserve statutarie art. 23b statuto	4.130.639	3.900.254	230.385
Riserve statutarie art. 23c statuto	8.160.920	7.239.380	921.540
Utili portati a nuovo	4.039.401	4.039.401	-

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
SIENA AMBIENTE S.P.A.	207	207

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.256.439	15.165.433	(2.908.994)

I “Fondi rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	15.165.433	15.165.433
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	190.375	190.375
Utilizzo nell'esercizio	3.099.369	3.099.369
Totale variazioni	(2.908.994)	(2.908.994)
Valore di fine esercizio	12.256.439	12.256.439

La voce “Fondi rischi ed oneri” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 12.256.439 registrando una variazione in diminuzione di Euro 2.908.994.

Si rappresentano in dettaglio i fondi che compongono la voce in esame:

Il “**Fondo ripristino ambientale e gestione post chiusura delle discariche**” è alimentato durante la vita della discarica tramite i corrispettivi pagati dai conferitori di rifiuti sulla base delle stime di costo riportate nelle apposite perizie giurate. Tali costi verranno sostenuti successivamente alla chiusura delle discariche, quando queste avranno cessato di generare ricavi, correlati al conferimento dei rifiuti. Verificandosi tale situazione, la risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot.6/66510, dichiara che non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi, e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi ad esso correlati. Pertanto, i costi di chiusura e post-chiusura delle discariche possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività, in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica. Gli accantonamenti sono stati aggiornati ed adeguati come da D.l. 36/2003 sulla base temporale dei 30 anni di gestione chiusura e post-chiusura, nel rispetto delle previsioni della perizia tecnica che considera “certa” la loro esistenza e “determinabile in modo obiettivo” il loro ammontare.

Gli accantonamenti e gli utilizzi dell'anno, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono relativi:

- accantonamento per la discarica di Poggio alla Billa per Euro 190.375;
- rilascio del fondo per Euro 339.050.

Il “Fondo ripristino ambientale e gestione post chiusura delle discariche” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 11.882.172.

Il “**Fondo per impianti fotovoltaici ex Nova E**” al 31/12/2021 presenta un valore di Euro 225.576, è stato creato per far fronte ai rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della società Nova E Srl. Nel corso dell'anno il fondo non è stato utilizzato.

Il “**Fondo per impianti fotovoltaici ex SGT**” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a zero. Al pari del precedente è stato creato per far fronte ai rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della società SGT Srl.

Nel corso del 2021 è stato utilizzato, per un totale di Euro 114.319, per la copertura delle spese sostenute per risolvere le problematiche tecniche degli impianti fotovoltaici della società ex SGT Srl incorporata in Siena Ambiente Spa.

I **“Fondi per contenziosi in corso”** al 31/12/2021 ammontano a Euro 148.691, non si sono registrate variazioni nel corso dell'anno.

Il **“Fondo per gli ammortamenti nuovi investimenti”** al 31/12/2021 presenta un saldo pari a zero. Il fondo è stato costituito per i maggiori ammortamenti legati agli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare sugli impianti convenzionati. Tali oneri erano riconosciuti nel corrispettivo impianti in maniera costante durante la durata delle convenzioni e pertanto gli amministratori avevano optato per la costituzione del fondo volontario al fine di calmierare l'incremento degli ammortamenti che si sarebbe manifestato in maniera incrementale nel tempo. L'entrata in vigore del nuovo metodo di regolazione ARERA (cosiddetto MTR-2) per la determinazione della tariffa a partire dal 2022 ha modificato le modalità di determinazione del corrispettivo previgenti.

La delibera ARERA n. 363/2021 del 03 agosto 2021 ha definito la nuova disciplina in materia di impianti dettata dall'MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti-2). L'ATO con delibera del 05 gennaio 2022 comunica a Siena Ambiente gli impianti dell'ATO Toscana Sud che sono stati qualificati dalla Regione Toscana come “impianti minimi” (come tali soggetti alla regolazione ARERA). Nello stesso tempo l'ATO avvia il procedimento per la determinazione delle tariffe 2022-2025.

La nuova modalità di determinazione della tariffa secondo il metodo ARERA ha reso non più attuali i criteri di determinazione del corrispettivo che avevano condotto alla costituzione del fondo ed al suo progressivo utilizzo, ciò ha comportato il rilascio a CE dell'intero fondo nella voce “Altri ricavi e proventi” il cui valore era pari a Euro 2.646.000.

Per le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs 231/01 contestato alla società e agli altri potenziali rischi futuri si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
248.780	244.053	4.727

Il “Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate, fino al 31/12/2006, a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	244.053
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.681
Utilizzo nell'esercizio	3.954
Totale variazioni	4.727
Valore di fine esercizio	248.780

Gli incrementi sono dovuti alla rivalutazione del fondo mentre gli utilizzi sono legati alle dimissioni e anticipazioni richieste dai dipendenti, nel corso dell'anno, che hanno optato per la gestione del proprio TFR in azienda.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
24.071.925	24.665.989	(594.064)

I debiti iscritti in bilancio sono costituiti da passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2021 i debiti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.543.934	(955.699)	13.588.235	2.143.562	11.444.673	2.980.837
Acconti	1.759.801	(1.121.456)	638.345	11.282	627.063	-
Debiti verso fornitori	5.383.291	207.581	5.590.872	5.590.872	-	-
Debiti verso imprese collegate	127.352	440.721	568.073	465.230	102.843	-
Debiti tributari	1.090.021	(403.904)	686.117	686.117	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.458	(14.374)	380.084	380.084	-	-
Altri debiti	1.367.132	1.253.067	2.620.199	2.620.199	-	-
Totale debiti	24.665.989	(594.064)	24.071.925	11.897.346	12.174.579	2.980.837

I “Debiti verso banche” al 31/12/2021 presentano un saldo pari a Euro 13.588.235, comprensivo dei mutui passivi, e esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riportano il dettaglio relativo ai mutui:

Finanziamento /mutuo	Debito residuo al 31/12/2021	Quote in scadenza nel 2022	Quote in scadenza oltre il 2022	di cui quote in scadenza oltre 5 anni
MPS CS/Banca MPS	12.596.845	1.784.831	10.812.014	2.980.837
BANCA CENTRO	991.339	358.679	632.660	-
Totali	13.588.183	2.143.510	11.444.673	2.980.837

Mutuo Banca per l'impresa e Banca MPS: Siena Ambiente si impegna a mantenere un rapporto MOL (utile della gestione caratteristica prima degli accantonamenti, ammortamenti, interessi e tasse) e gli oneri finanziari netti (interessi passivi) superiore a 2.

I parametri di bilancio sopra riportati risultano ampiamente rispettati al 31/12/2021.

Il saldo del c/c passivo è pari a Euro 52.

La voce “Acconti” si riferisce per Euro 627.063 a partite di regolazione con l'Autorità di Ambito ed in particolare a rettifiche periodiche del corrispettivo e a partite di accertamento TIA di anni pregressi.

La parte residuale si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti relative a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e ad acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali.

Rispetto allo scorso anno la voce ha registrato una riduzione di Euro 1.121.456 imputabile principalmente alle rettifiche del corrispettivo di gestione impianti del 2021 per Euro 772.044 e al pagamento di quota parte delle maggiori fatturazioni TIA per Euro 540.633.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I “Debiti verso i fornitori” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 5.590.872, costituito principalmente dai seguenti debiti:

Fornitore	Importo
ARCHE' SOC.COOP.SOCIALE	814.679
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	391.398
ECO 2000 SAS	388.378
IRIS AMBIENTE SRL	302.185
EDISON ENERGIA SPA	162.995
FINCANTIERI SPA	160.894
HTR BONIFICHE SRL	128.112
COREF Engineering s.r.l.	111.291
ESTRA ENERGIE SRL	109.366
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	94.880
PROGETTO CERVETTI SRL	89.510
CENTRO PETROLI BARONI SRL	83.740
GERMANI SPA	68.543
CAPGEMINI ITALIA S.P.A.	66.384
BRT INDUSTRIAL SERVICE SRL	59.078

Fornitore	Importo
GEOPLANNING SRL	50.161

La voce “Debiti verso imprese collegate” al 31/12/2021 presentano un saldo pari a Euro 568.073 così dettagliato:

Descrizione	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - depositi cauzionali	102.843
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - personale distaccato	4.177
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - debiti commerciali	458.551
SEMA GREEN SRL	671
IREN AMBIENTE TOSCANA SPA	1.830

La voce “Debiti tributari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 686.117 e accoglie le sole passività per imposte certe e determinate; le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza oppure per imposte differite sono iscritte nella B.2 del passivo “Fondo per imposte”.

Si riporta il dettaglio dei “Debiti tributari”:

Descrizione	31/12/2021
Addizionale Provinciale per TIA	228.656
Tributo Regionale L. 549/95	83.694
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	207.980

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 380.084 così composto:

Descrizione	31/12/2021
Inps c/competenze	236.486
Inail c/competenze	1.111
Contributi su ferie e 14° da liquidare	91.284
Previambiente - Fondo compl. TFR	17.324
Inpdai-Fasi-Previndai	14.249
Previambiente - Fondo compl. pensione	8.782
Debiti v/altri enti non previdenziali	6.881
Inps L.335/95	454
Inps c/competenze solidarietà	3.219
Axa Mps Tfr Fondo compl.pens	151
Alleata - Fondo compl. TFR	143

La voce “Altri debiti” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 2.620.199, si riporta il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021
Debiti verso GSE	441.557
Retribuz. ferie, 14° e TFR da liquidare	300.339
Dipendenti c/retribuzioni	248.793
Indennizzi Poggibonsi	313.274
Sindaci c/compensi	45.912
Indennizzi Abbadia S.S.	52.203
Debiti diversi	307.778
Amministratori c/compensi	155.771
Debiti per contenzioni risolti	698.154
Debiti per welfare	52.674

Dipendenti c/debiti diversi	2.668
Sindacati c/ritenute	1.075

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	13.588.235	13.588.235
Acconti	638.345	638.345
Debiti verso fornitori	5.590.872	5.590.872
Debiti verso imprese collegate	568.073	568.073
Debiti tributari	686.117	686.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.084	380.084
Altri debiti	2.620.199	2.620.199
Debiti	24.071.925	24.071.925

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.131.324	1.324.124	(192.800)

I “Ratei e i risconti” misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.041	(29.436)	70.605
Risconti passivi	1.224.084	(163.365)	1.060.719
Totale ratei e risconti passivi	1.324.124	(192.800)	1.131.324

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi per interessi	28.525
Risconti passivi per operazioni di leaseback	26.764
Risconti passivi per contributi vari	981.639

Descrizione	Importo
Risconti passivi per nuovi investimenti	18.011
Ratei passivi per interessi su mutui	69.990
Altri di ammontare non apprezzabile	6.395
	1.131.324

I “Risconti passivi” al 31/12/2021 presentano un saldo di Euro 1.060.719 di cui Euro 601.810 oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.521.870	25.459.751	3.062.119

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.311.335	22.086.037	225.298
Altri ricavi e proventi	6.210.535	3.373.714	2.836.821
Totale	28.521.870	25.459.751	3.062.119

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La voce “Ricavi vendite e prestazioni” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 22.311.335 ed è composta principalmente da:

Descrizione	31/12/2021
Ricavi da convenzioni	17.497.458
Ricavi da recupero materiali	486.357
Ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito)	2.021.334
Vendita energia elettrica	1.810.440
Servizi amm.vi svolti per terzi	39.300
Personale distaccato presso terzi	30.635

La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 225.298 dovuto principalmente a:

- incremento di ricavi da recupero materiali per Euro 467.365;
- incremento di ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito) per Euro 287.533;
- riduzione di ricavi da convenzione per Euro 390.586;
- riduzione di ricavi da vendita energia elettrica per Euro 62.601.

La voce “Altri ricavi e proventi” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 6.210.535 composto principalmente da:

Descrizione	31/12/2021
Contributi in c/esercizio	2.297.948
Contributi in c/capitale	87.639
Fitti attivi	613.404
Rilascio fondo amm.to nuovi investimenti	2.646.000
Rettifiche positive fondo ripristino ambiente	19.906
Risarcimento danni per sinistri	398.368

Descrizione	31/12/2021
Plusvalenze da alienazione imm. Materiali	18.351
Contributi vari	36.225

La voce presenta un incremento di Euro 2.836.821 rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente alle seguenti variazioni:

- rilascio del fondo ammortamento nuovi investimenti di Euro 2.646.000 per l'introduzione della nuova metodologia tariffaria Arera che ha generato una variazione in aumento dei ricavi per Euro 2.594.000;
- riconoscimento del rimborso assicurativo legato al principio di incendio verificatosi sull'impianto di Cortine (Euro 395.318). Nei costi per servizi troveremo gli oneri sostenuti per il ripristino dell'impianto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.311.335
Totale	22.311.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.311.335
Totale	22.311.335

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.418.266	20.634.218	2.784.048

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.483.343	913.002	570.341
Servizi	8.830.316	7.648.769	1.181.547
Godimento di beni di terzi	1.845.323	1.838.270	7.053
Salari e stipendi	4.139.804	4.043.685	96.119
Oneri sociali	1.380.375	1.358.305	22.070
Trattamento di fine rapporto	257.725	245.010	12.715
Altri costi del personale	91.771	126.421	(34.650)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	146.137	190.135	(43.998)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.661.365	2.745.264	(83.899)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		136.531	(136.531)
Variazione rimanenze materie prime	(3.068)	(4.379)	1.311
Accantonamento per rischi	190.375	414.750	(224.375)
Oneri diversi di gestione	2.394.800	978.455	1.416.345
Totale	23.418.266	20.634.218	2.784.048

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono presenti costi relativi all'acquisizione dei materiali effettuate per lo svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il saldo al 31/12/2021 è pari a Euro 1.483.343 in aumento di Euro 570.341 rispetto al periodo precedente. Tale variazione è legata principalmente a:

- incremento dei prodotti in c/vendita per Euro 426.623;
- aumento dell'acquisto di bicarbonato per Euro 63.680;
- aumento di carburante e gasolio per Euro 58.385.

Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 8.830.316 registrando un aumento di Euro 1.181.547 rispetto al periodo precedente. Lo scostamento è riconducibile principalmente alla variazione delle seguenti poste:

- incremento dei costi di per trasporto e smaltimento ceneri per Euro 237.076 dovuti al maggior funzionamento dell'impianti rispetto allo scorso esercizio;
- incremento del costo delle manutenzioni per Euro 800.738 dovuto principalmente agli interventi di ripristino effettuati per i sinistri occorsi all'impianto di Cortine e alla turbina del Termovalorizzatore;
- incremento dei costi per prestazioni di terzi pari a Euro 307.595 dovuto essenzialmente al nuovo contratto di gestione a prestazioni garantite degli impianti fotovoltaici ex SGT;
- riduzione dei costi di depurazione e trasporto percolato per Euro 200.349.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce “Costi per godimento di beni di terzi” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.845.323 sostanzialmente in linea con il periodo precedente. La variazione di Euro 7.053 è imputabile principalmente:

- alla riduzione di fitti passivi per Euro 7.574;
- alla riduzione dei canoni di noleggio auto, macchinari e attrezzature per Euro 1.122;
- all'incremento dei canoni leasing del fotovoltaico per Euro 1.643.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza), oneri sociali e previdenziali, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio si rimanda alla sezione della nota integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali.

Variazione rimanenze delle materie prime

La voce presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro (3.068), in linea con l'esercizio precedente.

Accantonamento per rischi

La voce presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro 190.375 relativo all'accantonamento al fondo ripristino ambiente effettuato sulla base della perizia per la gestione post-chiusura della discarica di Poggio alla Billa, come da risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot. 6/66516.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 2.394.800, l'importo è composto principalmente da:

Descrizione	Importo
IMU - Tasi	312.799
Rettifiche negative fondo ripr. ambiente	420.679
Indennizzi di gestione a comuni	212.664
Sopravv. Passiva per transazioni varie	359.112
Sopravv. Pass. Chiusura Contenz. Bozza	698.154
Minus. realizzo immob. mater.	102.401
Tributi vari	63.156
Iscrizioni annuali CCIAA/ALBI	52.394
Certificati e diritti di segreteria	21.381

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
117.295	(9.590)	126.885

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	226.069	146.152	79.917
Proventi diversi dai precedenti	102.278	120.830	(18.552)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(211.052)	(276.572)	65.520
Totale	117.295	(9.590)	126.885

La voce “proventi da partecipazioni” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 226.069 interamente imputabile alla plusvalenza generata dalla vendita della partecipazione di Scarlino Immobiliare.

La voce “proventi diversi dai precedenti” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 102.278 rappresentato da:

- interessi attivi verso società partecipate per finanziamenti onerosi per Euro 99.915;
- interessi attivi diversi e di c/c per un totale di Euro 2.363.

La voce “interessi e altri oneri finanziari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 211.052, specificatamente dettagliato nei successivi paragrafi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	170.248
Altri	40.805
Totale	211.052

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	170.248	170.248
Interessi fornitori	5.331	5.331
Altri oneri su operazioni finanziarie	35.474	35.474
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	211.052	211.052

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(2.666.678)	(2.406.227)	(260.451)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	142.728	99.630	43.098
Totale	142.728	99.630	43.098

Il saldo delle rivalutazioni da partecipazioni al 31/12/2021 è pari a Euro 142.728, il saldo risulta così composto:

- rivalutazione della partecipazione di Vaserie Energia Srl per Euro 108.823;
- rivalutazione della partecipazione di Nuova Sirio Srl per Euro 33.905.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	2.809.406	2.505.857	303.549
Totale	2.809.406	2.505.857	303.549

Il saldo delle svalutazioni da partecipazioni al 31/12/2021 è pari a Euro 2.809.406, il saldo risulta così composto:

- svalutazione della partecipazione di Semia Green Srl per Euro 76.259;

- svalutazione della partecipazione di Re-block Srl per Euro 2.932;
- svalutazione della partecipazione di SEI Toscana Srl per Euro 1.785.140;
- svalutazione della partecipazione di Scarlino Energia Srl per Euro 945.075.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominato “debiti tributari”, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio. Sono esposte invece nei “crediti tributari” nel caso in cui le imposte correnti risultano inferiori rispetto agli acconti versati.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.460.632	1.257.791	202.841

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	988.746	1.151.578	(162.832)
IRES	736.519	963.321	(226.802)
IRAP	252.227	188.257	63.970
Imposte differite (anticipate)	471.886	106.213	365.673
IRES	499.016	112.793	386.223
IRAP	(27.130)	(6.581)	(20.549)
Totale	1.460.632	1.257.791	202.841

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.554.221	
Onere fiscale teorico (%)	24%	613.013
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori non corrisposti	118.171	
ammortamento indeducibile	15.750	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale differenze temporanee deducibili in eserc successivi	133.921	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori anno precedente corrisposti	(14.560)	
rilascio fondo rischi - cambio tariffario ammort. nuovi investim.	(2.651.864)	
rilascio fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	(136.531)	
rilascio fondo rischi - su impianti fiv ex SGT	(114.319)	
rilascio fondo per vendita immobile	(90.938)	
Totale differenze temporanee da eserc precedenti	(3.008.212)	
Variazioni che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento		
Carburanti e lubrificanti quota indeducibile	12.462	
Telefonia	9.875	
Spese di manutenzione indeducibili	13.753	
Premi assicurativi	5.440	
Interessi impliciti su canoni leasing	170.755	
IMU e TASI	134.941	
Risarcimento per causa legale Bozza	698.154	
Svalutazioni partecipazioni	2.809.406	
Altre variazioni in aumento	110.770	
Totale variazioni in aumento	3.965.556	
Variazioni in diminuzione		
super-ammortamento ante 2019	(110.951)	
Rivalutazioni partecipazioni	(142.728)	
altre variazioni in diminuzione	(32.518)	
ACE	(253.434)	
IRAP deducibile interessi	(25.223)	
IRAP deducibile costi pers	(11.804)	
Totale variazioni in diminuzione	(576.658)	
Imponibile fiscale	3.068.828	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		736.519

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.163.654	
Variazioni in aumento		
compensi amministratori	156.151	
interessi impliciti su canoni leasing	581.931	
IMU & TASI	312.799	
Risarcimento per causa legale Bozza	698.154	
altre variazioni in aumento	455.094	
Variazioni in diminuzione		
accantonamento per ripristino ambientale	(190.375)	

Descrizione	Valore	Imposte
omaggi e sicurezza dipendenti	(64.133)	
rilascio f.di ammort.nuovi invest per cambio tariffario	(2.651.864)	
deduzione per carico fiscale dipendenti	(5.380.097)	
Imponibile Irap	5.081.314	
Imponibile fiscale al 5,12%	2.436.043	
Imponibile fiscale al 4,82%	2.645.271	
IRAP corrente per l'esercizio		252.227

L'aliquota media dell'incidenza dell'onere fiscale corrente sul risultato civilistico risulta essere pari al 25,86%.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Dettaglio imposte anticipate	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2021	effetto fiscale IRES 2021	effetto fiscale IRAP 2021	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2020	effetto fiscale IRES 2020	effetto fiscale IRAP 2020
Rilascio Fondo TIA tassato	(22.209)	(5.330)				
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. spese legali future				(180.000)	(43.200)	
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. Futuri investimenti	(2.646.000)	(635.040)		(18.000)	(4.320)	
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. Chianciano				(32.824)	(7.878)	
Vendita cespiti Amm.to rivalutazione (quote 2005, 2006, 2007)	(90.938)	(21.825)				
Amm.to quota terreni (a partire dal 2006) indeduc	13.435	3.224		17.918	4.300	
Compensi amministratori 2021 pagato dopo il 12/01	118.171	28.361		16.960	4.070	
Compensi amministratori 2020 pagati 2021	(14.560)	(3.494)		(19.600)	(4.704)	
Svalutazione crediti v/Gre. co.				(392.452)	(94.188)	
Imposte anticipate impianto ftv San Giovanni d'Asso	1.245	299	60	1.245	359	

Dettaglio imposte anticipate	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2021	effetto fiscale IRES 2021	effetto fiscale IRAP 2021	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2020	effetto fiscale IRES 2020	effetto fiscale IRAP 2020
Rilascio Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	(136.531)	(32.767)	(6.581)	136.531	32.767	6.581
Causa bozza - chiusura lite deducibile 2022	698.154	167.557	33.651			
Totale imposte anticipate		(499.016)	27.130		(112.793)	6.581

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	6	5	1
Impiegati	36	37	(1)
Operai	59	60	(1)
Totale	103	104	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale FISE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.151	61.087

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	60.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	60.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni

A imprese collegate:

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Unipol assicurazioni	SEI Toscana Srl	Coobbligazione Fidejussoria	1.630.900
Intesa Sanpaolo	Vaserie Energia srl	Patronage impegnativa	272.513

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
			1.903.413

Impegni assunti dall'impresa

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Iren Spa*	Scarlino Energia srl	Impegno riacquisto strumenti fin partecipativi	3.920.545
MPS Leasing & Factoring	Nuova Sirio	Impegno al subentro nel contratto di leasing	543.114
			4.463.659

* In data 12 Aprile 2021 la società ha ricevuto comunicazione della cessione dei crediti verso Scarlino Energia (con relative garanzie reali e/o personali) e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (emessi da Scarlino Energia) dal Fondo Efesto a Iren SpA. La cessione ha efficacia giuridica dal 30 Marzo 2021.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
IREN AMBIENTE TOSCANA SPA	-	-	-	1.830	1.335.226	1.500
Nuova Sirio Srl	240.000	-	-	-	-	-
RE-BLOCK SRL	-	-	21.695	-	5.000	-
SEI Toscana Srl	3.115.826	107.020	7.742.858	458.552	15.719.989	444.788
Semia Green Srl	150.000	-	161.810	671	35.174	-
Vaserie Energia Srl	-	-	5.550	-	7.500	-

Informazioni sui contributi

Rif. Art.125 bis della Legge per il mercato e la concorrenza n. 124/2017:

Descrizione	Importo lordo	Ritenuta acconto	Importo netto
Contributi Formazione Fondoimprese	17.675		17.675
contributi GREEN TRM	1.804.192	72.168	1.732.024
Conto energia impianti fotovoltaici	291.743	11.670	280.073
Totale	2.113.609	83.837	2.029.772

Nel prospetto sono stati inseriti i contributi GSE relativi alla produzione di energia elettrica, tuttavia si precisa che tali incassi hanno natura corrispettiva.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

-Nel mese di Gennaio 2022 la società ha sottoscritto il contratto per la realizzazione dei lavori di revamping del sito di Cortine con la società aggiudicataria della gara. Sono pertanto avviati i termini per la realizzazione della progettazione esecutiva propedeutica all'avvio dei lavori;

-Nel mese di Marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026. Tale documento rappresenta un aggiornamento temporale del precedente piano confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine;

-Nel mese di Marzo la società ha pubblicato una manifestazione di interessi per la cessione della quota detenuta in Revet Spa prevedendo la chiusura della procedura entro il mese di aprile.

Sullo scenario internazionale, merita menzione il conflitto "Russia- Ucraina", iniziato a partire dal 24 febbraio 2022 e che ha provocato sconvolgimenti sociali, finanziari ed economici a livello mondiale. Nonostante l'aumento significativo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, si ritiene che dal punto di vista di Siena Ambiente non si verificheranno impatti significativi sull'evoluzione futura del business e sulla supply chain anche in considerazione dell'assenza di relazioni commerciali con le due nazioni impegnate nella guerra.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	1.093.589
20% a riserva straordinaria (art.23b Statuto)	Euro	218.718
80% a riserva straordinaria (art.23c Statuto)	Euro	874.871

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Fabbrini